

SCHERMA | SUCCESSI DEL MAESTRO DEL CLUB SCHERMA ROMA

Di Agostino, una vita dedicata alla sciabola

RICCARDO BUFALINO

☛ Che il Club Scherma Roma sforni talenti a ripetizione ormai è cosa nota. Quello che forse in pochi sanno è cosa c'è dietro i tanti successi della società capitolina. Tecnici di altissimo livello, con un passato da campioni e un presente tra i campioni. Persone che hanno dedicato la propria vita alla scherma e che possono vantare storie speciali, che meritano di essere raccontate. Persone come Alessandro Di Agostino.

Le sue scelte Romano, 38 anni, da 16 è maestro di sciabola nel club di scherma più importante della capitale. «Io qui ci sono cresciuto — racconta Di Agostino — prima come atleta, poi come tecnico, grazie soprattutto al lavoro di insegnanti abili e intelligenti come Saverio Crisci, Pierluigi Chicca e Alberto Coltorti».

Il suo sogno Di Agostino, che ha 12 titoli italiano all'attivo

come tecnico nelle categorie giovanili, vanta ormai tanti allievi di successo, che hanno partecipato anche a campionati del mondo cadetti e giovani: Riccardo Pirisino, Luigi Miracco, Maria Teresa Lajacona, Martina D'Andrea, Daniela Alvarano, Giulia Bertuzzi, Luca Pignotti, Camilla Van Staaden, Vittoria Ciardullo e Olimpia Ungari. Ma a realizzare il

**Il maestro
Alessandro
Di Agostino,
38 anni**



suo sogno è stato un italo-brasiliano, Renzo Agresta. Vincitore del titolo italiano Under 23 nel 2007. Agresta, che ha il doppio passaporto, si è prima piazzato terzo nei Giochi Panamericani del 2007 a Rio de Janeiro, poi ha conquistato il pass olimpico per Pechino, evento storico per uno sciabola brasiliano. In Cina è stato eliminato al secondo turno con un campione come Tarantino, ma per Di Agostino è stata comunque un'esperienza unica. «L'Olimpiade è stata per me molto importante, sia dal punto di vista umano che professionale. Era la mia prima volta ai Giochi e la federazione brasiliana mi ha anche permesso di partecipare alla cerimonia apertura. Un'emozione pazzesca che spero di ripetere presto con la nazionale azzurra».

Il suo oro Intanto prova l'emozione dell'oro europeo grazie a Maria Teresa Lajacona, prima a squadre con l'Italia Under 20 e un podio sfiorato nell'individuale dieci giorni fa ad Amsterdam: «Sono contento ma credo che con un pizzico di esperienza in più avrebbe potuto prendersi un'altra medaglia. Comunque sta crescendo, ora puntiamo ai mondiali juniores del 2009».